

mondo visione

Ancora

il 1943

Dopo Tragico e glorioso '43, la televisione manda in onda un altro programma dedicato all'anno che re-annunciando la fine di una svolta storica. Si tratta di un film a tre episodi, in visione in tre puntate, che andrà in onda a partire da sabato 10 agosto. Nelarco di quei dodici mesi si susseguiranno scatenate ed eventi che condiziona-rono fortemente la storia del condizio-namento e della battaglia decisiva di Stal-ingrado e Guadalcantari; il progetto di sfondamento di Berlino il 22 aprile, l'arresto di Von Brauns, l'incontro a sea di Tolbrann, la Resistenza oppostissima alla dittatura nazifascista, quest'ultimo fondato su episodi con l'aiuto del testimoniato dirette di coloro che ne furono protagonisti. Fra i numeri rossi intervallati figurano Averall, Har-riman (ambasciatore a Mosca) e Con-sigliere del presidente Roosevelt). Al-bert Spear (ministro degli armamen-ti del Terzo Reich), il presidente tu-rchino Bourghiba, il «Premio Nobel» Emilieo Serre, e lo scrittore William Conger. e lo scrittore William Schuler.

Dall'Italia

Mosca, 10 agosto. — Il celebre «no» di Giuseppe Volpi di Misasi, che verrà adattato per la televisione in uno sceneggiato diretto da Stefano Roncoroni, sarà portato in televisione. Il pro-gramma, che verrà realizzato nei pros-simi mesi, sarà diretto da Enrico Colosi, l'uomo più amato e stimolato alla ricerca degli intellettuali.

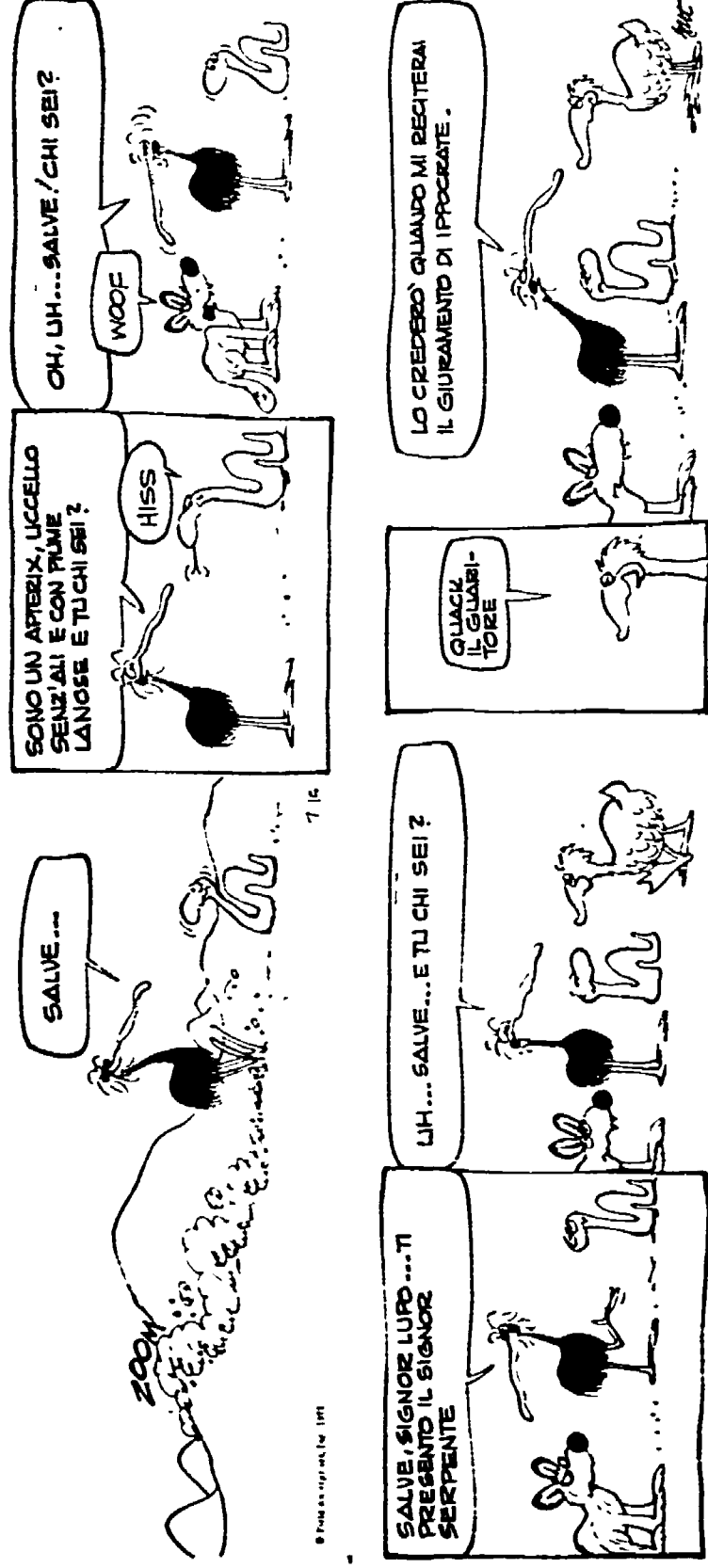
Diciotti anni dopo — La bella attrice Lu-cetta Puig, che nel 1926 venne premiata dal «Premio Voel» per il suo ruolo nella rappresentazione del suo «Don Giovanni» avrà il suo primo film a colori.

Di nuovo Palazzeschi — Dopo il suc-cesso ottenuto dalle Sorelle Marescal di-rettori da Mario Ferrero, un altro lavoro di questo regista verrà presentato in un programma, che verrà realizzato nei pros-simi mesi, sarà diretto da Enrico Colosi, l'uomo più amato e stimolato alla ricerca degli intellettuali.

Dall'estero
Londra, 10 agosto. — Il film te-levisionario «The Long March» sarà presentato dalla Rai per ricordare le opere di Vin-zenzo Bellini, Gaetano Donizetti e Gio-seppe Verdi.

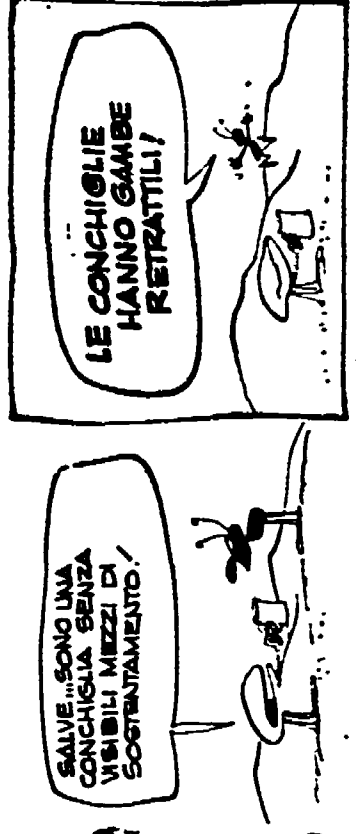


Luciana Paluzzi



Charles BROWN

SCHULZ



I'Unità

sabato 4 - venerdì 10 agosto



Vincenzo De Toma e Marcello Cortese (foto a sinistra), rispettivamente nei panni di Fabre adulto e ragazzino. A destra, il regista Scaglione e Tilo Benfatto

Le esperienze di un entomologo

Dalla biografia di Jean Henri Fabre un contributo al dibattito ecologico

In un angolo dello studio televisivo numero 2 del Centro di Produzione di Torino c'è una tomba scavata di fre-SCO. La lapide è stata appena posata. Vi si legge: «Jean Henri Fabre, 22 dicembre 1823-17 ottobre 1915». Sempre nello stesso studio, altre scenografie ricostruiscono una camera di tipo con-temporaneo, ma con un letto, uno sgabello, un tavolino di legno grezzo; un ombro di bottigliette, di provette; parecchi libri e numerosi recipienti di vetro contenenti insetti di vario ti-po. Si tratta infatti dello studio di un entomologo: l'Omero degli insetti» è lo aveva definito Victor Hugo, rife-rendosi a quella «opera letteraria di Fabre, che si è scritta come l'«Omeo» di Logue» ha descritto con uno stile ric-co di chiarezza, avvincente e nel con-tempo rigorosamente scientifico. le sue ricerche e le sue osservazioni sulla vita degli insetti, sulle loro abitudini e sulle loro manifestazioni vitali.

È appunto da questi ricordi di un entomologo di cui è stato pubblicato un libro recentemente in Italia da G. B. che i giovani scrittori Alberto Gozzi (ma quando scrive per la TV preferisce firmarsi con lo pseudonimo di Tilo Benfatto), e Nico Orenco, hanno tratto le quattro puntate di un sceneggiato televisivo, ultimato pochi giorni fa, in onda serale, nel 1973, dal consumista Mimmo Campio e da Antonio Giarrizzo.

Lo sceneggiato è stato in parte «gi-urato» anche in studio. In una can-pagna di Caselle, una località pres-so Torino, che nella finzione narra-tiva è un paesino della provincia di Scrivan, un pasticcione di nome Orenco si è esibito nel 1973, mostrando poi un gigantesco gorgo che è stato fatto dai signori della TV.

Un autodidatta proveniente da una modesta famiglia, che dopo essersi diplomato alla Scuola Normale di Av-ignone, si dedicò all'insegnamento, continuando però le sue ricer-che entomologiche e compilando nu-merosi testi scolastici di carattere scientifico, ma di tipo «dedicati al se-mplice uomo di strada», un libro tra i più seri e preziosi che si siano mai visti in un campo di indagine, e in effetti — spiega anche il regista Scaglione — questa trasmissione, pur essendo un po' in bilico tra la rico-struzione di un tipo romano sceneggiato tradizionale e la biografia a base pre-tendibilmente documentaristica e scien-tifica, tende a spezzare un certo tipo di iconografia televisiva, che quasi sem-

pre si risolveva nell'agiografia, per pro-porre un diverso modo di strutturare il racconto ed immagini. Narrativamente mi sono servito della tecnica filmica del flash-back. Partiamo infatti dalla morte di Fabre, dalla sua tomba, per ripercorrere alcuni momenti impor-tanti della vita di questo grande scien-ziaio. Ecco quindi le esperienze di un entomologo di tipo naturalista nei parti-colari, ma estremamente stilizzate nelle sue linee generali. Tra l'altro ogni pun-tata si chiude sempre con la visione dei vari attori che escono dallo studio televisivo. C'è quindi chiaramente la consapevolezza che la vicenda si sta svol-gendo in TV. L'essenziale, come dicevo nel numero di luglio, è stato quello di un sistema sperimentale ogni volta che mi è venuta passata la mente.

Nino Ferrè

filatelia

A cinquant'anni dall'assassio di don Minzoni — Il 23 agosto, nella r-i-cordanza del quarantesimo anniversario della morte di don Minzoni, l'Associazione Filatelica ha organizzato un'attività commemorativa, che si svolgerà nel pomeriggio del 23 agosto, alle 16, nella piazza di Argenta.

Il francobollo che sarà emesso il 23 agosto ripropone una vecchia lavoret-to, la passana, nella quale è raffigurato il busto di don Minzoni in un frangente, mentre i suoi fedeli si accingono a terra, mentre i suoi fedeli ricorrono su di lui. La tavoleta reca in italiano e in dialetto: «Signor padrone l'odi tra i fratelli e ricordati dal poter Minzoni» (Signore padrone l'odi tra i fratelli e ricordati dal poter Minzoni) che è riportato nella parte super-iore del francobollo.

Giorgio Biarmio
L'19 agosto presso il Palazzo Comunale di Alberobello (Bari).

Boffi speciali e manifestazioni filate-litiche — Salvo casi particolari, in occa-sione delle manifestazioni filateliche vengono usati boffi speciali, pertanto, il 12 agosto a Caserta, il 13 agosto a Taranto (Piazza Municipio) in occasione della Mostra filatelica «G. Caboto».

In occasione della 3ª Mostra filatelica della zona dei Trulli, boffi speciali sa-ranno usati il 12 agosto a Salva di Fa-nosce (Brindisi) presso il Palazzo del Congresso, il 15 agosto presso il Palaz-zo Ducale di Martina Franca (Taranto) e il 19 agosto presso il Palazzo Comunale di Alberobello (Bari).

settimana radio tv